



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla povertà
e per la programmazione sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

N.B.: Per la compilazione della SCHEDA PROGETTO 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini è necessario fare riferimento ai contenuti degli Allegati 5, 6 e 7 dell'Avviso pubblico n. 1/2022

Indice

1. Dati identificativi.....	3
2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto.....	4
3. Analisi del contesto e del fabbisogno.....	5
4. Descrizione del progetto.....	6
5. Piano finanziario.....	10
6. Cronoprogramma.....	12

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	F14H22000190006
Tipologia Ente	ENTE LOCALE
Denominazione Ente	COMUNE DI NOVARA
Codice ATS	
ATS Associati	
Ente proponente	COMUNE DI NOVARA
Comuni aderenti	
Posta elettronica	pinnisi.gianluca@comune.novara.it
PEC	sociali@cert.comune.novara.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	Pinnisi Gianluca
Qualifica	Assistente Sociale responsabile di Posizione Organizzativa
Telefono	0321/3703554 3341074157
Posta elettronica	pinnisi.gianluca@comune.novara.it
	sociali@cert.comune.novara.it

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Tanto premesso, nella presente sezione si chiede di fornire una sintetica descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata, secondo quanto indicato nel Piano di lavoro, di cui al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

(max 1500 caratteri)

Il progetto sarà gestito dal servizio Politiche Sociali del Comune di Novara, prevedendo l'attivazione sia dell'area sociale (a.s.) che dell'area educativa, coinvolgendo gli educatori dell'educativa territoriale minori e dell'educativa territoriale disabili nonché gli operatori socio sanitari.

Il progetto prevederà anche il coinvolgimento degli operatori della Neuropsichiatria Infantile territoriale che, nel corso degli anni precedenti, hanno già partecipato alla formazione PIPPI.

In una fase iniziale i due coach (individuati nelle figure di due assistenti sociali che hanno già svolto questo ruolo), unitamente al referente territoriale (funzionario assistente sociale dell'area minori), affiancheranno gli operatori del territorio attraverso la somministrazione di una scheda di pre-assessment finalizzata ad individuare le prime dieci famiglie da coinvolgere nel progetto. Verranno successivamente costituite le equipe multidisciplinari, coinvolgendo operatori del servizio Politiche Sociali (educatori, OSS, assistenti sociali), operatori della NPI (psicologhe) operatori della scuola (insegnanti e dirigenti), operatori del terzo settore.

Relativamente alla gestione amministrativa, è stato individuato un referente che si è già occupato della rendicontazione di due sperimentazioni del progetto PIPPI.

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione generale del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Al fine di collocarsi nel percorso PIPPI PNRR coerentemente con le risorse/criticità presenti nel territorio fornire inoltre una descrizione specifica del contesto compilando la griglia sotto proposta, rispetto alla reale situazione presente.

Il soggetto attuatore dichiara che nell'ATS (o negli ATS in caso di associazione) in cui si svolgerà in progetto:	sì	no	in parte
Sono presenti servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie	X		
È presente e disponibile per l'attuazione del programma una figura di referente territoriale, in grado di svolgere le funzioni definite nel piano di lavoro	X		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma due figure di coach, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	X		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma almeno 2/3 équipe multidimensionali composte da 1 as, 1 educatore, 1 psicologo ciascuna, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	X		
Sono presenti servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo di educativa domiciliare	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo dei gruppi per genitori e bambini	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo per la collaborazione stabile tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi	X		
Sono presenti adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti dell'équipe multidisciplinare)	X		

(max 1500 caratteri)

In relazione alle risorse presenti si segnala che, all'interno del servizio Politiche Sociali del Comune di Novara, parte del personale ha già partecipato a tre sperimentazioni del progetto PIPPI ed alla relativa formazione, pertanto sia i coach che il referente territoriale individuato, nonché gli stessi operatori, hanno già sviluppato esperienze e competenze relative alla metodologia prevista e all'utilizzo degli strumenti informatici (piattaforme). Il servizio inoltre, a seguito delle sperimentazioni svolte, ha strutturato una collaborazione con le scuole che individua un referente educativo ed uno sociale per ogni istituto comprensivo della città.

Unitamente alle risorse del privato sociale, si sono strutturati percorsi relativi all'attivazione di gruppi per genitori e bambini, strumento che è diventato prassi consolidata di lavoro nel servizio non solo relativamente all'area della vulnerabilità.

Accanto al servizio di educativa territoriale, si sono attivati interventi di educativa domiciliare tramite il privato sociale che si ritiene di dover implementare e potenziare attraverso la progettualità che si metterà in campo.

Anche relativamente al dispositivo della vicinanza solidale, il Servizio Affidi sta elaborando un percorso di sensibilizzazione e di attivazione sul territorio che vedrà una sua implementazione all'interno della linea progettuale qui individuata.

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

(max 1500 caratteri)

L'obiettivo è quello di rispondere ai bisogni dei minori presenti nelle famiglie target, individuate attraverso l'analisi dei bisogni (triangolo del bambino); l'attivazione dei dispositivi previsti all'interno dei progetti individualizzati intende dare una risposta ai bisogni emersi attraverso interventi condivisi con tutti i soggetti dell'equipe, ivi compresi i genitori. Sarà importante il coinvolgimento dei genitori nella fase di analisi dei bisogni, nella fase di attivazione di un supporto educativo domiciliare volto a sostenere le capacità genitoriali e mediante la partecipazione al gruppo genitori volto a favorire la narrazione e la riflessione rispetto alla genitorialità.

E' previsto un percorso triennale di sensibilizzazione del contesto cittadino rispetto al tema della vicinanza solidale, strutturando un percorso condiviso con il terzo settore e con le scuole rispetto all'attivazione delle risorse del territorio su questo tema, valorizzando anche le relazioni già esistenti nelle reti di vicinanza delle famiglie coinvolte.

Rispetto alla collaborazione tra i servizi ed il mondo delle scuole si ritiene importante provare a definire una modalità di presa in carico condivisa volta ad identificare precocemente le situazioni di vulnerabilità. Si sperimenteranno anche soluzioni che seguono la logica della presa in carico comunitaria, prevedendo l'attivazione delle risorse del territorio oltre a quella dei soggetti pubblici.

Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:	sì
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).	si

4.2 Azioni e attività

(è necessario barrare tutte le opzioni)

Pre-implementazione

- Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)
- Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
- Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
- Partecipazione alle attività formative previste

Implementazione

- Implementazione del programma con le famiglie target
- Attivazione dei dispositivi
- Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

Post- Implementazione

- Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 21 dicembre 2017,

Programma PIPPI; alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 25 ottobre 2012; alle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 14 dicembre 2017; al Piano sociale nazionale (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare -P.I.P.P.I.); al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

(max 1500 caratteri)

Il progetto prevede di realizzarsi nelle seguenti fasi:

- 1) individuazione delle famiglie target attraverso la valutazione da parte delle equipe educative e sociali di tutti i nuclei in carico che rientrano nelle tipologie previste, attraverso la somministrazione di una scheda di pre-assessment;
- 2) costituzione delle singole equipe di lavoro per ogni famiglia target e attivazione dei tutoraggi per affiancare l'equipe;
- 3) individuazione dei bisogni dei bambini e condivisione dell'analisi dei bisogni e degli obiettivi da conseguire con le singole equipe con il coinvolgimento degli operatori del servizio Politiche Sociali del Comune di No-vara, della Neuropsichiatria Infantile, della scuola e la famiglia.
- 4) attivazione dei dispositivi previsti e connessione degli stessi con le realtà del territorio al fine di creare le condizioni del mantenimento degli interventi anche una volta conclusa la sperimentazione;
- 5) valutazione dei risultati e degli obiettivi raggiunti attraverso l'applicazione degli strumenti previsti e con il coinvolgimento delle famiglie.

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara di partecipare al modulo (indicare la scelta per la prima implementazione selezionando solo una opzione; per le implementazioni successive la scelta è indicativa)

Prima implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Seconda implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Terza implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara inoltre (è necessario barrare tutte le opzioni):

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | di garantire le tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro |
| <input checked="" type="checkbox"/> | di aderire alle proposte di intervento-ricerca-formazione previste dal programma (con particolare riferimento agli impegni di raccolta dati) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | di garantire le condizioni necessarie per la realizzazione del programma sul proprio territorio (partecipazione della famiglia, equipe multidisciplinari, dispositivi di intervento) |

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

(max 1500 caratteri)

La presente proposta progettuale intende conseguire i seguenti risultati:

- 1) Coinvolgimento di 30 famiglie all'interno del programma PIPPI con l'obiettivo di dare risposta ai bisogni dei bambini presenti e di uniformare le pratiche preventive nei confronti delle famiglie in situazioni di vulnerabilità;
- 2) strutturazione di una modalità di presa in carico condivisa tra servizio sociale, servizi sanitari e istituti scolastici;
- 3) attivazione di almeno tre gruppi genitori/bambini con l'obiettivo di sviluppare la capacità di analisi e confronto rispetto al tema dell'essere genitori e di strutturare laboratori in cui sperimentare delle modalità diverse di risoluzione dei problemi emersi;
- 4) attivazione di una campagna di sensibilizzazione sul tema della vicinanza solidale che veda coinvolte almeno due aree territoriali del Comune di Novara e che possa favorire una cultura della vicinanza e dell'accoglienza attivando nuove risorse del territorio sul tema (almeno dieci nuove disponibilità).

Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà (indicare la somma nelle tre implementazioni del numero di famiglie)	30
--	----

Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi (è necessario barrare tutte le opzioni):

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Coinvolgimento di n. famiglie per implementazione: n. 10 (se nel modulo base e nel modulo start), n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | N. minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipes multidisciplinari) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Miglioramento dei fattori familiari e ambientali |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Diminuzione dei fattori di rischio |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Aumento dei fattori di protezione |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Definizione di una progettualità definita in équipes multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Stipula di nuovi accordi e protocolli fra servizi e/o enti e/o istituzioni per rendere sostenibile e stabile lavoro delle équipes multidisciplinari |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie |